



Il vento nuovo e l'Europa

Nei giorni 25 - 26 - 27 Maggio, assieme a Federshiatsu e al C.I.Te.S. (Collegio Italiano Terapisti Shiatsu), abbiamo partecipato ad una riunione della (FES) Federazione Europea Shiatsu tenutasi a Gand, a 60 km da Bruxelles.

Nell'articolo "Soffia un Vento nuovo" comparso sull'ultimo numero di Shiatsu Do sintetizzavo quanto sta accadendo in termini di regolamentazione delle professioni intellettuali in generale e delle Discipline Bio-Naturali (DBN) in particolare.

di **Lorenzo Argolini**

Pl'invito è maturato durante il Congresso Europeo del 25 - 26 - 27 Novembre 2006, tenuto ad Abano Terme e organizzato da APOS e DBN e Federshiatsu. In quella occasione, avevamo avuto varie riunioni "istituzionali" durante le quali si erano fatti i primi passi di un possibile cammino comune. A Gand si è parlato soprattutto di riconoscimento dell'operatore shiatsu.

E' il caso di sottolineare alcuni aspetti: in Europa si parla ancora di CAM (Complementary and Alternative Medicines), dove sono mescolate, e questo genera molta confusione, agopuntura, fitoterapia, medicina omeopatica, medicina antroposofica, medicina tradizionale cinese, ayurveda, ecc... (in buona sostanza terapie mediche) e shiatsu, naturopatia, riflessologia, tui na, qi gong, massaggio ayurvedico, pranopratica, reiki, ecc... cioè Discipline Bio-Naturali. In Italia, siamo riusciti a far accettare il settore non sanitario delle DBN e infatti gli esponenti politici nazionali e regionali vi fanno riferimento, sottolineando che trattasi di Discipline non Sanitarie.

le due ASSOCIAZIONI EUROPEE



**E.S.F. European
Shiatsu Federation**

Membri

- Federazione Austriaca Shiatsu
- Federazione Belga Shiatsu
- Associazione Shiatsu Repubblica Ceca
- Società Greca Shiatsu
- Società Shiatsu d'Irlanda
- Associazione dei Professionisti di Shiatsu di Spagna
- Federazione Svedese Shiatsu
- La Società di Shiatsu del Regno Unito

**International
shiatsu
Network**

I.S.N. International Shiatsu Network

Membri

- Federazione Francese Shiatsu
- Federazione Italiana Shiatsu
- Federazione Svizzera Shiatsu
- Federazione Tedesca Shiatsu

Anche l'ultimo PdL depositato dall'On. Giorgio Holzmann (AN) (vedere box specifico in proposito) va in questo senso. Per evitare equivoci sarà opportuno far conoscere agli esponenti politici degli Stati Membri e a quelli dell'Unione Europea i vantaggi derivanti dalla separazione dei due settori. Relativamente alle attività in vista del riconoscimento delle AP, è stata molto interessante la relazione di David Home, Presidente della Federazione Inglese Shiatsu.

In Inghilterra stanno galoppando: è loro intenzione essere pronti entro settembre 2007. Al fine di costruire delle Piattaforme Comuni a livello dei singoli Stati Membri della UE, poteva essere interessante sapere se la FES avesse già sviluppato un Curriculum di riferimento per le varie Federazioni Associate. Ovviamente, da tempo la FES ha sviluppato il suo curriculum. Esso è condivisibile in buona parte; c'è solo da assicurarsi che tutte le realtà shiatsu, tutti gli stili possano identificarsi in modo che **nessuno rimanga escluso**.

Tutto ciò per rispettare le indicazioni della Direttiva Europea (vedere box in proposito). E' interessante tener conto che questo riguarderà anche gli Stati Membri (SM) che non avranno approvato una Legge di Riforma delle Professioni in senso "duale" come è tratteggiata nel Disegno di Legge (DDL) Mastella. Se non probabile, è possibile che il Governo non riesca a far approvare la Legge, ma questo, a parte l'ennesima figuraccia a livello UE, non frenerà il movimento già in atto nei Paesi Anglosassoni. Loro, entro pochi mesi, saranno pronti a sedersi ai vari "tavoli" europei con una posizione nazionale definita; noi, questo processo dobbiamo ancora iniziarlo. E se non lo facciamo, al tavolo dello shiatsu, l'Italia non ci sarà. Il compito da svolgere è chiaro; qui parliamo di shiatsu, ma il discorso è valido per tutte le varie Discipline Bio-Naturali e per le altre professioni.

Le AP devono riunirsi e arrivare a decidere un curriculum in anni, ore, materie e tutti gli altri aspetti relativi alla gestione di un settore. E' evidente che il compito non è dei più facili, tanto più che ci sono delle condizioni da soddisfare. Vediamone una: dato che tutti gli stili hanno pari dignità, non è accettabile pensare di costruire un curriculum che, basandosi sulle materie obbligatorie, escluda uno o più stili. Quindi, armiamoci di tanta buona volontà, di apertura mentale, di disponibilità e sediamoci al tavolo delle trattative.



Direttiva 2005/36/CE Del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, relativa al riconoscimento delle Qualifiche Professionali

Approvata: 7 settembre 2005

Recepimento: art. 63

"Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 20 ottobre 2007."

Scopi della Direttiva:

Considerazioni iniziali (CI) n. 40

"Gli scopi della Direttiva sono la razionalizzazione, la semplificazione e il miglioramento delle norme sul riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali".

Condizioni minime: CI n. 34

"La gestione dei vari regimi di riconoscimento insediati dalle direttive settoriali e dal regime generale si è rivelata assai difficoltosa.

È pertanto necessario semplificare la gestione e l'aggiornamento della presente direttiva, per tener conto dei progressi scientifici e tecnologici, soprattutto se si coordinano le condizioni minime di formazione a fini di riconoscimento automatico dei titoli di formazione."

Piattaforme comuni: CI n. 16

"Per favorire la libera circolazione dei professionisti, garantendo al tempo stesso adeguati livelli di qualifica, varie associazioni e organismi professionali o Stati membri dovrebbero poter proporre, a livello europeo, piattaforme comuni."

"Le associazioni professionali in grado di proporre piattaforme comuni dovrebbero essere rappresentative a livello nazionale e europeo.

Una piattaforma comune è una serie di criteri che permettono di colmare la più ampia gamma di differenze sostanziali che sono state individuate tra i requisiti di formazione in almeno due terzi degli Stati membri, inclusi tutti gli Stati membri che regolamentano la professione in questione. Tali criteri potrebbero ad esempio includere requisiti quali una formazione complementare, un tirocinio di adattamento, una prova attitudinale o un livello minimo prescritto di pratica professionale, o una combinazione degli stessi."



A.P.O.S. e D.B.N.
Associazione Professionale Operatori Shiatsu e Discipline Bio-Naturali

Tel. 02/29.53.21.82

Fax 02/29.52.55.90

e-mail:

shiatsuapos@tin.it